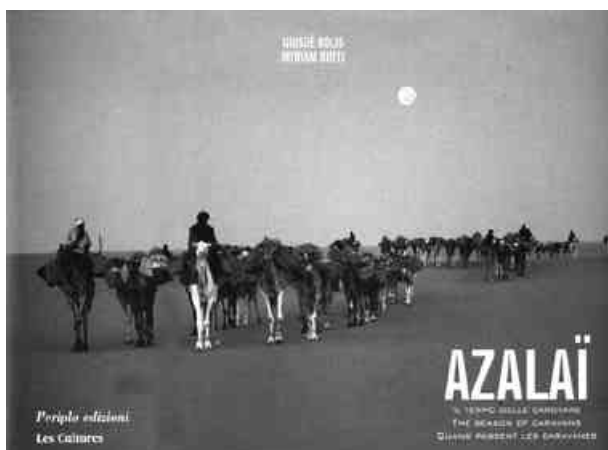
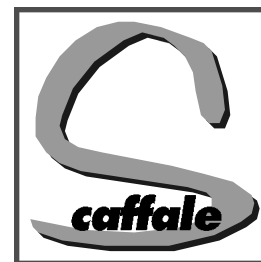


a cura di Nicola Pardini

**AZALAI. Il tempo delle carovane****Acura di Giosuè Bolis e Myriam Butti****Periplo Edizioni – Les Cultures 1998, Lecco - £.****Sito Internet: <http://www.periploedizioni.com> - E-mail: info@edizioniperiplo.com**

Nel mese di ottobre del 1991 Giosuè Bolis e Myriam Butti sono in Niger, dove si uniscono a una carovana di Tuareg diretta alle saline di Bilma. Per trentuno giorni e milleduecento chilometri, sedici nomadi, due europei e centotrenta cammelli attraversano il Ténéré, una delle zone desertiche più ostili del pianeta. Cinque anni dopo, nell'inverno del 1996, Giosuè e Myriam partono da Timbuktu, in Mali, con una carovana diretta a nord, in pieno Sahara. La loro meta è lontana oltre settecento chilometri: Taoudenni. Fino a pochi anni

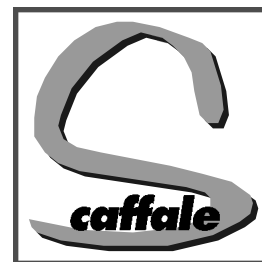
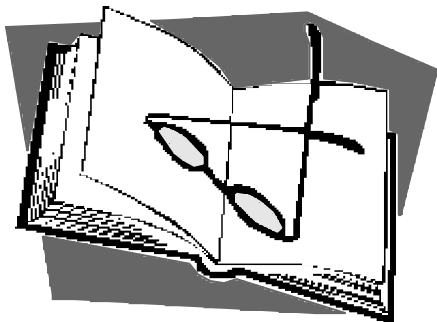
fa si trattava di una destinazione proibita, una colonia penale da cui nessuno poteva fuggire. Oggi, in condizioni durissime, per otto mesi l'anno alcune centinaia di uomini estraggono da miniere a cielo aperto pesanti lastre di sale, che carovane di cammelli porteranno a Timbuktu. Il viaggio di andata e ritorno, più di millecinquecento chilometri, dura quaranta giorni. Condividere per tanto tempo la vita quotidiana di queste persone la segni incancellabili nel cuore e nella mente. Mussa Ag Armastan, capo Tuareg, dice: *“O uomo, che importa che tu abbia caldo o freddo? È la legge del deserto l'aver caldo di giorno e freddo di notte. Ma non hai che da volgere la tua fronte al cielo per ricevere il sole e poi le stelle. E sarai contento.”*

LE ONLUS. Profili civili, amministrativi e fiscali**Acura di Alceste Santuari****CEDAM Casa Editrice DottorAntonio Milani 2000 – Padova - £. 40.000****Sito Internet: <http://www.cedam.com> - E-mail: info@cedam.com**

Il volume affronta le diverse tematiche (giuridiche, amministrative e fiscali) delle organizzazioni senza scopo di lucro. Vengono analizzate le associazioni (le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni non governative), le fondazioni (le IPAB depubblicizzate, le fondazioni di origine bancaria e le fondazioni di partecipazione). Inoltre, particolare attenzione è dedicata agli enti non commerciali e alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). La metodologia seguita è tale da consentire una lettura delle diverse tipologie giuridico - organizzative “per fasi”, ossia per associazioni e fondazioni sono esaminate isolando il loro momento genetico, lo svolgimento delle loro attività e la loro “morte”. Nell'ambito di ciascuna fase del ciclo di vita sono stati poi affrontati i singoli problemi correlati, quali ad esempio, lo statuto, il consiglio di amministrazione, l'esercizio di attività economica e lo scioglimento. Ogni aspetto è analizzato richiamando la dottrina e la giurisprudenza di riferimento in materia, nonché rispondendo ad alcuni quesiti concreti. Infine, il volume è corredato da alcune Appendici. Nella prima, sono riportate le schede di lettura del d.lg. 4-12-97, n.460; nella seconda lo schema del sistema delle responsabilità e della rappresentanza nelle associazioni; nella terza il regolamento per il riconoscimento della personalità giuridica privata; nella quarta il regime sanzionatorio per le organizzazioni non profit; nella quinta l'elenco delle detrazioni e deduzioni fiscali, mentre la sesta contiene uno schema di statuto di associazione non riconosciuta con a fronte il testo di uno statuto della medesima associazione “ONLUS”.

Alceste Santuari si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Padova. Attualmente è docente di diritto delle organizzazioni non profit al Corso di perfezionamento post-laurea per la gestione di organizzazioni non profit e cooperative sociali dell'Università di Trento.





Politiche e servizi sociali

**QUALE FAMIGLIA
PER QUALE MINORE**Una ricerca sull'abbinamento
nell'affido familiare
a cura di Fabio Sbattella**FrancoAngeli****QUALE FAMIGLIA PER QUALE MINORE. Una ricerca
sull'abbinamento nell'affido familiare****A cura di Fabio Sbattella****FrancoAngeli Editore s.r.l. 1999, Milano - £.36.000****Sito Internet:** <http://www.francoangeli.it> - **E-mail:** frange@tin.it (Redazione
di Milano)

L'affido eterofamiliare rimane a tutt'oggi una delle esperienze più significative all'interno del sistema di tutela dei minori in Italia e molto è stato scritto, sia per sostenerne le ragioni, sia per descriverne le pratiche operative. Mancava, tuttavia, una riflessione puntuale su un momento critico dell'affido: quello in cui gli operatori progettano e realizzano l'intreccio tra il percorso di vita del minore e il percorso di vita della famiglia affidataria. È su tale complessa operazione di *abbinamento* che il testo riflette, sia a livello teorico, che metodologico. Vengono, innanzitutto discussi alcuni nodi teorici che permettono di rendere operativo il concetto di compatibilità e di chiarire i processi decisionali che si sviluppano in tale contesto. La sfida della compatibilità evolutiva di sistemi microculturali e di modelli di comportamento oltrepassa i confini della realtà dell'affido e investe ambiti quali lo studio della costruzione di realtà coniugali stabili, della compatibilità tra risorse umane e sviluppo organizzativo e lo studio dei processi di integrazione multiculturale. In se-

condo luogo il testo presenta una metodologia operativa messa a punto presso il CAM di Milano (Centro Ausiliario per i problemi Minorili), offrendo così indicazioni concrete per migliorare la fase di abbinamento. Infine propone un'indagine statistica retrospettiva che verifica le relazioni esistenti tra esiti dell'affido e procedure di abbinamento.

Fabio Sbattella è psicologo, psicoterapeuta, docente di Psicologia Generale presso l'Università Cattolica di Milano, didatta presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia. Collabora con il CAM dal 1989 come consulente e formatore.

IL VOLONTARIATO NELLE CARCERI. La storia del SEAC**A cura di Nanni Vella****FIVOL2000, Roma - £.28.000****Sito Internet:** <http://www.fivol.it> - **E-mail:** publications@fivol.org

"I dirigenti degli enti pubblici e privati di assistenza ai carcerati manifestano la loro certezza che l'umanità non vorrà progredire soprattutto sulle vie del benessere materiale e d'ogni soddisfazione, suggerita da un cieco quanto suicida egoismo, ma vorrà dilatare le sue conquiste verso la vera civiltà, che rende gli uomini capaci di reciproca collaborazione, alla luce di quei valori che ci affratellano." Dopo oltre trent'anni quella "certezza" enunciata dal Seac nel convegno di Siena del Sessantotto appare ancora da conquistare.

Nella storia che Nanni Vella ricostruisce ricostruisce con "fatica" e "intelligenza", come sottolinea Celso Coppola nella prefazione, vengono evidenziate le zone d'ombra e di luce sul lungo cammino verso la comprensione umana e civile degli "errori" che portano alla reclusione. Gli egoismi ancora dominano, nella maggior parte dei casi, il rapporto fra gli uomini; e il conflitto fra chi sostiene la necessità di uno "stato padrone" che risolva ogni problema con la reclusione e l'emarginazione e chi propugna la diffusione di un'"educazione civica" per risolvere alla base i problemi del vivere civile.

L'azione del volontariato nelle carceri è riuscita a far risolvere alcuni dei problemi dei carcerati, ma il superamento della maggior parte dei conflitti fra vittime e autori di reato sembra emergere dalle proposte di Livio Ferrari che nella postfazione propone la mediazione penale per gli adulti come la "scommessa di pace" per il futuro.

